

Su  
Giornalisticamente.it  
sono gli stessi utenti  
a scrivere e  
pubblicare le  
notizie. Registrati

[Home](#)   [Cronaca](#)   [Politica](#)   [Esteri](#)   [Sport](#)   [Società](#)   [Cultura e Spettacolo](#)  
[Internet e Tecnologia](#)   [Scienza](#)

## La crisi greca spiegata col signoraggio (e viceversa)

Domenica 09 Maggio 2010  
In questi giorni sentiamo parlare in continuazione e con particolare allarmismo della

crisi economica che ha investito la Grecia. La preoccupazione maggiore risiede nel fatto che, avendo una moneta comune, i problemi di un paese UE si ripercuotono inevitabilmente su tutti gli altri. C'è chi dice poi che presto toccherà anche all'Italia insieme alla Spagna ed al Portogallo, mentre il Governo continua a rassicurarci che i nostri conti sono ok e che l'Italia non è a rischio. Ma ne siamo proprio sicuri? Cerchiamo di capire le ragioni che hanno... [Leggi tutto...](#)



## Minzolini, ovvero i pericoli del



## berlusconismo (se non sei Berlusconi)

Venerdì 19 Febbraio 2010

Ma Minzolini si consulta con l'ufficio legale della RAI prima di fare i suoi editoriali? Il dubbio sorge legittimo dopo aver ascoltato l'ultimo intervento del Direttore del tg1 di ieri sera. Deciso a difendere l'onore degli indagati per lo scandalo della Protezione Civile, in primis quello di Bertolaso, e a dare una mano alla maggioranza che vuole limitare le intercettazioni, Minzolini è partito all'attacco della stampa per la pubblicazione dei brani di conversazione degli indagati: "Le intercettazioni non sono prove" - ha tuonato - eppure sono alla... [Leggi tutto...](#)

### Menu Principale

- [Home](#)
- [Come funziona](#)
- [FAQ](#)
- [Contattaci](#)
- [FORUM](#)
- [Registrati](#)

### Web Link

- [Alimentazione e Dieta](#)
- [Finanza e Trading](#)
- [Gioco e Scommesse](#)
- [Lavoro](#)
- [Moda](#)
- [Motori](#)
- [Oroscopo](#)
- [Shopping](#)
- [Tecnologia](#)
- [Viaggi](#)

## Sclerosi multipla e malformazione venosa: approfondimento sulla CCSVI

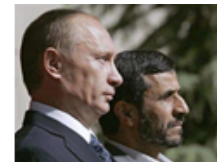
Scritto da Ausilia Cinato  
Sabato 12 Giugno 2010 11:56



"Non c'è nulla di sperimentale nel lavoro del prof. Zamboni, sono 25 anni che si esegue l'angioplastica, che non è una procedura sperimentale. Quella di Zamboni è una nuova applicazione clinica di una vecchia, e consolidata, procedura. C'è un bassissimo rischio. Con la giusta formazione il riscontro è sicuro." Così si esprime Sandy Mc Donald del Toronto South Medical Center Canada, nei riguardi della CCSVI (Chronic cerebrospinal venous insufficiency), la patologia presente nel 90% dei malati affetti da sclerosi multipla visitati all'interno di studi sperimentali, cui ancora la Sanità italiana non ha assegnato alcun protocollo definitivo, né diagnostico, né operativo.

La scoperta, tutta italiana, è del prof. Zamboni dell'università di Ferrara. All'origine del male, sono le vene, soprattutto le giugulari e la Azygos, che presentano dei restringimenti, delle malformazioni, che impediscono il naturale afflusso di sangue. La localizzazione di queste anomalie venose si effettua tramite ecodoppler, cui succede l'intervento di angioplastica, in day-hospital, innocuo. E i risultati sono evidenti.

### Esteri



## L'Iran si tinge di nero

Mercoledì 09 Giugno 2010

Sono ore decisamente 'nere' per l'Iran. Il 12 giugno scorso Mahmoud Ahmadinejad vinceva le elezioni presidenziali, scatenando un'ondata di protesta dilagante in tutto il Paese. Nel corso dell'anno il presidente ha imposto una repressione... [Leggi tutto...](#)

**1 2 3**

### Società



## Gli statali sulla barca di Piersilvio

Giovedì 27 Maggio 2010  
E' stato varato ad Ancona

## Notizie ANSA

Br: tornano liberi  
Moralacchi e Virgilio

Afghanistan:  
ordigno, alpini illesi

Nuovi rincari per  
prezzi carburanti

Rapine Roma,  
arrestato ex marito  
Mikula

Marea nera:  
Blomberg difende



# Aruba PEC



## La tua casella di Posta Certificata

**Ordina subito**  
la tua casella di  
posta certificata

Casella:  
.....@  
arubapec.it

Password:  
.....

Verifica  
Casella

Ne è testimone, Augusto Zeppi, giovane ex-malato che oggi pratica kick-boxing, "guarito", come lui stesso ha ammesso durante la recente conferenza stampa dell'associazione Hilarescere, l'unico ente che ha aiutato nella sua ricerca il prof. Zamboni. Zeppi, vicepresidente di Hilarescere, è stato fra i primi a vivere la "liberazione", come viene chiamato in gergo l'intervento che ridona normalità al flusso sanguigno. Per prima cosa, risvegliatosi dall'intervento, ritrova sensibilità alle mani e ai piedi, tocca le lenzuola del letto ospedaliero sentendole "candide"; corre via dall'ospedale in automobile, e sarà invece un candore eccezionale, ma di una meravigliosa umanità, quello che scoprirà di lì a poco, rientrando in casa e carezzando la pelle dei suoi bambini. Un'emozione di sensazioni che per nove anni quest'uomo non ha potuto mai avere.

Nonostante ciò e innumerevoli testimonianze clamorose, la ritrosia della "casta" dei neurologi è altissima, loro preferiscono somministrare l'interferone, un farmaco che allo Stato costa 3mila euro al mese per ogni malato e che non ha gli effetti della "liberazione", ma molte controindicazioni. I pazienti di quei neurologi non sanno nulla della CCSVI, non sanno nemmeno se hanno le vene ostruite o meno.

Intanto gli studi di sperimentazione proseguono in tutto il mondo, molte le testimonianze autorevoli a conferma delle pubblicazioni del prof. Zamboni su alcune riviste scientifiche referenziate. Di più: le ultime importanti scoperte hanno ancora origine italiana. Alessandra Ferlini, esperta in genetica presso l'università di Ferrara, ha definito un profilo genetico anatomico associato alla CCSVI, con l'obiettivo di valutare quanto lo stesso possa incidere nella sclerosi multipla. All'estero ci guardano, e secondo Zamboni ci supereranno pure. Alla New York University, patria fra l'altro della terapia tramite interferone, vanno come fulmini; Adnan Siddiqui, neurochirurgo intervenuto in conferenza, ha spiegato che presso la sede di Buffalo, c'è "una bella squadra di ricerca" sulla CCSVI, e si sta partendo con un primo trial randomizzato, poiché "nessuno deve più mettere in dubbio la validità della scoperta del prof. Zamboni e della sua équipe."

Da Brooklyn è intervenuto anche Salvatore Scaflani, radiologo interventista in seno alla medesima università, che con 40 anni di esperienza alle spalle, ha detto no alla pensione, scoprendo nella CCSVI la maggior passione della sua vita professionale. Ha già "liberato" 20 pazienti mediante la procedura del palloncino che gonfiandosi nelle vene libera l'ostruzione. Ha aperto un forum su ThisisMS.com, dove risponde alle domande dei malati, i quali, spiega lui stesso: "troppo spesso non sanno nulla, credono che l'intervento sia nelle arterie invece che nelle vene, temono infezioni o addirittura di morire." Racconta però di molti pazienti autorevoli, che partecipano ad ogni modo nella ricerca, nei sondaggi e nella diffusione delle informazioni. Le sue qualità di radiologo gli permettono come nessun altro di scoprire, anche nei casi più oscuri, i restringimenti venosi che si nascondono nelle immagini delle lastre.

Su ciò si basano le percentuali ottenute di malati di CCSVI nella sclerosi multipla. Se chi effettua i controlli non è sufficientemente preparato, rischia d'invalidare o diminuire la veridicità della ricerca non vedendo le ostruzioni: tant'è vero che alcuni studi riportano un 60% dei malati con vene otturate, al fronte di altri che toccano il 90, 100%; insomma, spiega Scaflani, ci vuole "l'arte d'interpretare", altrimenti le malformazioni venose talvolta, sfuggono.

In un quadro generale che offre una visione chiara e dimostrata scientificamente dalla geografia selettiva dei vasi sanguigni di ciò che si verifica nel malato di sclerosi multipla, riecheggia fortemente la domanda: perché i neurologi non si interessano di sapere se i propri malati hanno o meno le vene otturate? Abbiamo



### Gli statali sulla barca di Piersilvio

Giovedì 27 Maggio 2010  
E' stato varato ad Ancona

1 2 3

### Internet&Tecnologia



### Leggi ad hoc per la Rete: perseverare diabolicus est

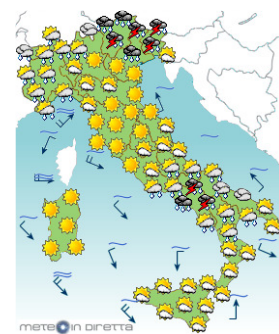
Mercoledì 19 Maggio  
2010

Giunge ad un nuovo capitolo la sempiterna saga dei tentativi, per lo più pretestuosi, di imporre limitazioni snaturanti al sistema Internet in nome della presunta tutela della legalità. Quattro ministeri (Sviluppo Economico, Pubblica... [Leggi tutto...](#)

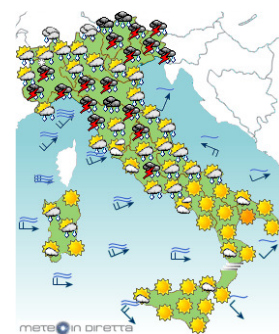
1 2 3

### Meteo

#### OGGI



#### DOMANI





Histats.com	
Vis. Oggi	54
Visite	44,311
Pag. Oggi	153
Pagine	93,051

provato a chiederglielo, numerose le telefonate e le mail da parte nostra, ma alcuna risposta è stata ricevuta. Salvo la testimonianza genuina della neurologa Taus dell'ospedale di Pesaro, che pubblichiamo, vista la rarità della stessa: Ritengo che l'ipotesi di Zamboni circa l'associazione tra CCSVI e Sclerosi Multipla sia particolarmente interessante e meritevole di approfondimento attraverso studi di adeguata numerosità e metodologicamente rigorosi che consentano di raggiungere conclusioni affidabili per estendere ed applicare in maniera sicura ed efficace i nuovi approcci di trattamento suggeriti. Mi piacerebbe che si potesse fare presto e bene, ma so che la ricerca ha bisogno di tempi di pianificazione, organizzazione ed addestramento che purtroppo sono più lunghi di quanto i malati, comprensibilmente, tollerano di aspettare. Anche nel mio centro mi piacerebbe avere la possibilità di esplorare direttamente attraverso l'esame doppler il sistema venoso dei pazienti, per poter portare un contributo scientifico in merito alla questione ed offrire prima possibile al nostro territorio la possibilità di diagnosi di CCSVI. Ma anche qui i tempi per ottenere gli strumenti e l'addestramento necessario sono lunghi e ne subisco una frustrazione molto vicina a quella dei miei pazienti a cui ancora una volta non riesco a dare una risposta utile. Auspico che tutti i ricercatori, pur ponendosi in maniera critica, siano aperti al confronto perchè dietro le osservazioni di Zamboni si aprono scenari complessi e nuove sfide su fronti diversificati per tutti gli esperti. E occorre far presto, non tutti possono aspettare".

Ringrazio Andrea Camarata, autore di questo articolo, di avermi dato la facoltà di poterlo diffondere.

Sostieni la ricerca

LIBERATECI DALLA SCLEROSIMULTIPLA

italiana sulla

CCSVI NELLA SCLEROSI MULTIPLA.

[www.ccsvi-sm.org](http://www.ccsvi-sm.org)

Diventa socio anche tu!

Un piccolo gesto che aiuterà milioni di persone!

Questo articolo è stato letto: 404 volte



in